

PSICORADIO. LA RADIO DELLA MENTE.

“Questa non è una radio” recita il logo di **Psicoradio** citando il celebre dipinto di Magritte “Ceci n’est pas une pipe”, dove una riproduzione perfetta di una pipa è accompagnata dalla scritta “Questa non è una pipa”.

Ed è vero. **Psicoradio** non è una radio. O meglio non è **solo** una radio.

È un **progetto comunicativo** che coinvolge persone che hanno o hanno avuto problemi psichici nella convinzione che, rispetto ad alcuni territori, (lo star bene/star male, la differenza, la fantasia, la malinconia, il sogno, e quindi i temi della psichiatria, del disagio sociale, dell’arte ecc.) la sensibilità di chi ha vissuto la sofferenza psichica può produrre, se opportunamente formata, una comunicazione meno prevedibile.

Una comunicazione insieme destabilizzante e, paradossalmente, rassicurante, perché **ribalta lo stereotipo** della pericolosità del paziente psichiatrico, che diventa invece produttore di messaggi interessanti.

L’assunto di base è che **l’intelligenza, la sensibilità ed i talenti sono nascosti ma non annullati dal disturbo mentale** e possono dunque essere risvegliati attivando alcune capacità specifiche.

Ecco perché **Psicoradio** è, prima ancora di una testata radiofonica, un **corso di formazione** che vuole fornire ai suoi utenti i saperi tecnici, giornalistici, redazionali e culturali utili a raccontare professionalmente il mondo da un punto di vista “psi”.

Con il solo fatto di esistere come redazione giornalistica e di fare programmi che vanno regolarmente in onda, sfatiamo l’idea che una persona con disturbi psichici sia per questo un incapace o non sia in grado di produrre nulla di interessante.

(C. Lasagni, direttrice responsabile di Psicoradio)

COME ERAVAMO...

Psicoradio nasce nel marzo 2006, come corso di formazione tenuto da professionisti della comunicazione, della cultura, dell'arte, della psichiatria e rivolto a utenti dei servizi di salute mentale dell'area di Bologna e Provincia.

Cristina Lasagni, direttrice responsabile, racconta le motivazioni che l'hanno spinta a progettare **Psicoradio**, e ad avviarla, su incarico del Dipartimento di Salute mentale di Bologna e della onlus Arte e Salute.

Abbiamo cominciato a pensare ad una radio fatta dai pazienti psichiatrici nel 2000, assieme agli amici di Arte e Salute, che già lavoravano con due compagnie teatrali di pazienti psichiatrici.

A me la radio è sempre piaciuta molto, sono "nata" giornalmisticamente partecipando a Radio Città di Bologna negli anni '70, quando fare la radio era anche fare politica.

Anche la Psicoradio è in un certo senso una radio "politica": se per politica si intende voler cambiare cose che non ci piacciono. E rispetto alla malattia mentale sono molte le cose che non ci piacciono.

Il tema della malattia mentale mi ha sempre appassionato anche perché mi sembra uno dei territori in cui la nostra cultura è più ipocrita e spaventata: ciascuno di noi conosce momenti di sofferenza psichica, di depressione, di paura...eppure, da molti secoli si è deciso che esistono i "sani" e i "malati" come se si trattasse di due razze differenti di animali, e non gradi diversi di sofferenza (fino alla legge 180 ai "matti" in manicomio non era riconosciuta dignità di persone a tutti gli effetti).

L'idea era quella di proporre a chi ascolta programmi e punti di vista non stereotipati su temi - quelli della mente- che sono da anni al centro del dibattito culturale, e che toccano da vicino la vita di tutti noi.

Come dice un attore professionista che si definisce matto e ha cominciato a recitare nell'ospedale psichiatrico di Trieste ai tempi di Basaglia, in fin dei conti da vicino nessuno è normale.

Il 7 dicembre 2006 va in onda, su Radio Città del Capo di Bologna, la prima trasmissione radiofonica prodotta dagli utenti che seguono il corso di formazione.

I programmi realizzati incontrano un buon riscontro di critica e pubblico, tanto che nell'ultima edizione del **Premio "L'anello debole - Radio, Tv, cinema contro l'esclusione sociale"**, **Psicoradio** ottiene una prestigiosa menzione speciale a riconoscimento della qualità del suo lavoro.

LE PRIME VOCI DI PSICORADIO

Tante storie, sguardi e passioni diverse. Queste sono le voci della redazione di **Psicoradio**.

Platone diceva “se vuoi conoscere la verità non guardare solo a quello che vedi ma ragiona e immagina”. Sono convinto che la conoscenza dei nostri antenati possa aiutarci a conoscere meglio noi stessi.

(Marco, redattore di Psicoradio)

Studio semiotica e alcune materie del mio corso mi hanno offerto spunti per delle inchieste che ho realizzato. Mi diverte molto accompagnare con la chitarra le conduzioni e credo che questo aumenti l'originalità sia del brano suonato che delle parole.

(Vincenzo, redattore di Psicoradio)

E poi c'è Giovanna, voce di un coro polifonico, appassionata di musical e curiosa di tutto. E Ciro che, silenzioso ed elegante, ama musiche sorprendentemente dure. Fabio invece è stato nominato coram populi “il presidente” per la sua autorevolezza.

La mia principale passione è il calcio, e lo sport in generale. Ma avevo sempre desiderato fare parte di una testata radiofonica. Una cosa di cui sono soddisfatto è l'amalgama che si è creata tra noi, credo sarebbe motivo di invidia per le più forti squadre di calcio del mondo.

(Massimo, redattore di Psicoradio)

Entrando negli studi della radio, capita di trovare chi si esercita suonando la tromba o la chitarra, chi registra delle canzoni che serviranno per la trasmissione e chi legge un libro di storia. Dopo mezz'ora, le stesse persone svolgono ruoli completamente diversi: assemblare la trasmissione, cercare materiale per successive puntate o scrivere il comunicato stampa da spedire ai giornali. Ognuno dei redattori di **Psicoradio**, pur partecipando ad ogni fase della lavorazione per imparare i procedimenti tecnici e familiarizzare con le diverse tecniche giornalistiche, si è poi ritagliato uno spazio da “esperto”, nel montaggio, nelle interviste, nella scelta degli argomenti o nel lavoro di ufficio stampa.

La radio è diventata per me un vero veicolo di espressione e quindi di cura e vi posso assicurare che è una grande gioia.

(Marco, redattore di Psicoradio)

STORIE DI REDAZIONE

Ma come è nata quella che oggi è una vera e propria redazione?

Ecco come i corsisti di **Psicoradio** ricordano l'inizio delle loro avventure in etere.

Alla giornata di presentazione del progetto, riuniti intorno a un grande tavolo bianco, eravamo in tanti. Alcuni hanno deciso di non proseguire, altri hanno iniziato con noi scegliendo poi strade diverse, parallele o alternative alla radio.

Forse nei primi tempi non avevamo chiaro il tipo di coinvolgimento che ci veniva richiesto. C'era il dubbio che questo corso contenesse i nostri interessi e le nostre passioni, invece che lasciarli liberi di esprimersi. Forse per questo molti sono andati via quasi subito. Per quelli che sono rimasti, però, la voglia di imparare, di comunicare, di combattere è stata superiore alla paura.

Confrontandoci l'uno con l'altro, con i nostri docenti e con le esigenze del corso, gradualmente abbiamo formato una vera redazione. Qui le nostre competenze e preferenze si sono mixate producendo idee e tentando di produrre programmi originali.

(I redattori di Psicoradio)

Sotto la guida di Cristina Lasagni, direttrice responsabile, e Lucia Manassi, caporedattrice, con il supporto di tre tutor e di professionisti della comunicazione e della psichiatria, la redazione di **Psicoradio** ha cercato attivamente, programma dopo programma, di combattere i tanti pregiudizi che circondano la malattia mentale.

Lavorando sul concetto di pericolosità e raccontando, ad esempio, che la categoria che uccide di più nel mondo è quella degli ex fidanzati e/o ex mariti e non dei pazienti psichiatrici!

Comunicando la bellezza delle opere create dai moltissimi artisti che hanno sofferto di disturbi psichici e sono stati in manicomio, ma che oggi ricordiamo solo per il piacere che continuano ad offrirci.

E poi ci divertiamo, ci commuoviamo, discutiamo. Come, e di più, delle altre redazioni che ho frequentato. In tutto ciò lo strumento della radio è fondamentale. Innanzitutto perché ci piace sorprendere chi ascolta, che, - spessissimo - chiede: ma sono davvero pazienti psichiatrici?

(C. Lasagni, direttrice responsabile di Psicoradio)

UNA RADIO IN MANICOMIO

Per più di un anno la redazione **Psicoradio**, in attesa di una propria sede, è stata ospite di un centro diurno del dipartimento di salute mentale, in via Abba.

In una piccola biblioteca, un'unica stanza piena di libri che servivano benissimo a insonorizzare l'ambiente, ci si intimava a vicenda il silenzio nel momento delle registrazioni, cercando poi di concentrarsi in mezzo alla confusione, ognuno sul proprio computer nel momento del montaggio.

La domanda ricorrente era: quando avremo una sede tutta nostra?

In una giornata di novembre la risposta è arrivata: "Ci hanno assegnato una sede, è l'ex manicomio Roncati! Magnifico!". Due grandi stanze nell'ex reparto degenze.

Per paura che la decisione tanto attesa non si concretizzasse, si è organizzato immediatamente il trasloco, con le sole forze della redazione, braccia e auto comprese.

Le prime impressioni di chi è entrato nella nuova sede, ancora completamente vuota, ancora tanto ex-manicomio, in un buio pomeriggio di novembre, sono state contrastanti. Fabio ha subito pensato: "Dio mio è vuoto" e qualcuno dovrà riempirlo, e sarà faticoso...altri sono stati turbati, le prime volte, dai fantasmi che un luogo come questo inevitabilmente evoca, residuo dell'orrore che ha ospitato.

La prima cosa che ho notato sono state le sbarre alle finestre; le sbarre danno la sensazione di costrizione, che non è mai piacevole. Le sbarre fanno paura e ti ricordano i momenti più brutti, quando sei al culmine della confusione, non vedi prospettive e tutto è buio.

(Marco, redattore di Psicoradio)

C'era però la gioia di entrare in un'altra veste, non più come malato ma come aspirante operatore radiofonico.

Massimo è stato colpito dall'ampiezza della struttura: finalmente ognuno avrebbe avuto il proprio spazio per lavorare.

Matteo, operatore sanitario, da 15 anni frequenta i reparti psichiatrici per lavoro e forse a luoghi così è abituato, quello che non aveva ancora mai visto era una "radio in manicomio".

Entrare e uscire liberamente da stanze che hanno visto letti con le cinghie e altri sistemi di contenzione è una vittoria per ogni persona.

E anche se fuori dalle porte della sala regia rimangono le luci rosse di richiamo per il personale medico, oggi quelle luci accese non servono più a segnalare che qualcuno sta male, ma ad avvertire che le voci di **Psicoradio** superano le vecchie mura e si liberano nell'etere.

PICCOLE REDAZIONI CRESCONO

Nel 2008 **Psicoradio** ha accolto al suo interno 7 nuovi corsisti.

Gabriele è un mago del karaoke e i computer per lui non hanno segreti, Gino studia per diventare Dj e porta alla radio i suoi ritmi, Luca cerca il suo spazio in silenzio, Morena ha un'anima poetica che vuole condividere, Maria Luisa che ha sempre insegnato è pronta a imparare nuovi mezzi per esprimere la sua arte, Massimo vuole rimettersi in gioco, Vincenzo vive di cinema e sogna la radio.

L'ingresso di 7 nuove voci, la necessità di amalgamare le competenze e adeguare i livelli delle conoscenze e delle tecniche, è stata una sfida che **Psicoradio** ha raccolto con entusiasmo. Mentre docenti e tutor sono impegnati a trasmettere i saperi utili a "fare la radio", i redattori "storici" di **Psicoradio** lavorano fianco a fianco con le nuove leve, pronti a condividere quello che hanno imparato nei primi due anni di corso.

Ecco allora, chi fa la **Psicoradio** oggi, insieme a tanti altri amici e collaboratori:

Cristina Lasagni, direttrice responsabile
Lucia Manassi, caporedattrice
Angela, Eleonora e Luca, tutor del corso
Giusy, giornalista professionista
Matteo e Simona, operatori sanitari

E in rigoroso ordine alfabetico i 13 corsisti/redattori:

Ciro, Fabio, Gabriele, Gino, Giovanna, Luca, Marco, Maria Luisa, Massi, Massimo, Morena, Vicio, Vincenzo.

Nei suoi primi due anni di vita **Psicoradio** è cresciuta, non solo numericamente. L'incontro con professionisti della comunicazione e della psichiatria, le interviste a personaggi della cultura e dello spettacolo, il lavoro quotidiano per l'acquisizione delle tecniche di registrazione, regia e montaggio, la progressiva acquisizione delle pratiche redazionali, stanno trasformando il corso in una vera e propria redazione capace di esprimere professionalmente il suo punto di vista su tutto quello che riguarda il prefisso "psi" e molto altro ancora.

NUOVE CONQUISTE

"lo come voi non sono stato ascoltato".

Recitava così uno dei versi della poesia di Alda Merini con cui Psicoradio ha iniziato le sue trasmissioni. Oggi, possiamo dirlo, non è più così.

La collaborazione con Città del Capo Radio metropolitana

Psicoradio ha potuto contare sul supporto di una delle più diffuse e radicate radio presenti sul territorio bolognese. Città del Capo ha messo a disposizione due giornaliste professioniste che stanno seguendo i corsi nel loro percorso di formazione e ha dato a Psicoradio la possibilità di trasmettere sulle sue frequenze, ogni settimana. La collaborazione si è rivelata proficua, tanto che è stata estesa anche a contesti altri rispetto alla programmazione settimanale: la redazione di Psicoradio ha infatti potuto mettersi alla prova anche con dirette su temi specifici, interviste su richiesta e inchieste realizzate ad hoc.

Il passaggio in nazionale

Dopo circa un anno dalla prima trasmissione "locale", Radio Popolare ha deciso di trasmettere i programmi realizzati da Psicoradio non solo su Città del Capo, ma anche sul Network.

Dal 2007, quindi, Psicoradio trasmette in tutta Italia grazie a un network di più di venti le emittenti che mandano in onda le voci dei redattori che provengono dal Dipartimento di salute mentale dell'Ausl di Bologna.

La collaborazione con IdeeRadio

Nel 2007 Psicoradio è stata contattata da IdeeRadio, un sito internet nato in collaborazione con Articolo 21 che si occupa di testate radiofoniche non generaliste, che trattano temi quali l'ecologia, l'università e altro e vuole diventare un catalizzatore di esperienze innovative e originali.

Il direttore del progetto, Francesco Anzalone ha voluto offrire a Psicoradio la possibilità di esprimere il proprio punto di vista sulla salute mentale con una rubrica fissa: Psicodiario.

Nello Psicodiario il racconto scritto dell'esperienza radiofonica della redazione viene associato a una serie di "sperimentazioni radiofoniche" sugli stessi argomenti trattati negli articoli.

L'interesse accademico

Psicoradio è stata più volte ospite della facoltà di Scienze della Comunicazione, Università di Bologna, per raccontare la propria esperienza formativa e radiofonica. Il progetto è stato anche oggetto di tesi di laurea per la facoltà di Psicologia e Scienze della Comunicazione.

TUTTE LE PUNTATE DI PSICORADIO

Puntata 70

Recuperare o abbandonare?

Opg: luogo di detenzione e cura o discarica della società?

Puntata 69

Qui comincia l'avventura... o la sventura?

La redazione di Psicoradio discute di soldi e di lavoro e nomina il sig. Bonaventura socio onorario

Puntata 68

Il senso della sofferenza

Per lo sguardo medico la malattia ha solo un

Puntata 67

Tacchi a spillo

Psicoradio prende piede

Puntata 66

Salute pasquale

Gli auguri di Psicoradio

Puntata 65

Mamma mia come ti amo

Il mito di Edipo

Puntata 64

Dell'inferiorità della donna e dei mezzi per strozzare il piacere

Come è stata dimostrata la prova scientifica dell'inferiorità psichica della donne?

Puntata 63

Le voci di Amélie

Psicoradio intervista Amélie Nothomb

Puntata 62

Cura ad alta tensione

Una discussa petizione chiede l'aumento della pratica dell'elettroshock

Puntata 61

Passeggiata esotica sulle vie della cura

Immigrazione, etnopsichiatria e rituali di guarigione

Puntata 60

Voci buone e voci cattive

Continua l'inchiesta sentire le voci

Puntata 59

Il Tamburo, l'Asterisco e la gallina che suda

Musica e parole degli immigrati a Bologna

Puntata 58

Si può essere duri senza dimenticare la tenerezza?

Parliamo ancora di TSO

Puntata 57

T.S.O. - Trattamento Sanitario Obbligatorio

T.S.O. Tortura Sanitaria Obbligatoria ?

Puntata 56

Ceci n'est pas de théâtre

L'arte, la follia, la vita.

Puntata 55

Il Natale ci piace da pazzi

Regali e auguri

Puntata 54

Divine lussureggianti rose

La 180 e la voce delle donne

Puntata 53

Follia, torture e teatro

Un libro e un seminario

Puntata 52

Conosci Basaglia? e la 180?

Finalmente Psicoradio entra in manicomio!

Puntata 51

Psichiatra condannato

La storia di Euro Pozzi

Puntata 50

Luoghi 'nsingaliati e relazioni ingarbugliate

La cinquantesima puntata di Psicoradio

Puntata 49
Rispondere alle voci
Continua l'inchiesta

Puntata 48
Sentire le voci
Una inchiesta di Psicoradio

Puntata 47
Psicoparty con le cicogne
Psicoradio incontra Antonio Albanese, parla di voci e di cicogne

Puntata 46
Pazzo? Pizza!
La prima puntata di Psicoradio in onda su Popolare Network

Puntata 45
Chi sono i mostri?
Teatro e follia

Puntata 44
Borse di piume e borse lavoro
Una buona accoppiata

Puntata 43
A.A.A. Lavoro cercasi
Quali sono le possibilità di inserimento lavorativo per chi soffre di un disturbo psichico?

Puntata 42
Fermo posta Psicoradio: psicopostini ed esperienze artistiche
Un' estate da matti

Puntata 41
Schizofrenese e divinazione
C'è qualche somiglianza tra il linguaggio schizofrenese e quello della divinazione o degli oroscopi?

Puntata 40
Musica e parole di...
Un blob poetico

Puntata 39

La maliarda

La vita estiva di un personaggio dell'immaginario collettivo

Puntata 38

Estate : spegniamo la mente?

Alessandro Bergonzoni chiede a Psicoradio come spegnere la mente.

Puntata 37

C'era una volta Psicoradio

Da dove siamo partiti e dove siamo arrivati

Puntata 36

Chi canta la follia...

Rimandi della follia anche nella musica contemporanea

Puntata 35

Scheletri nascosti a Psicoradio

I nostri fuori onda.

Puntata 34

Viaggi organizzati

Tra stregoni e capi indiani

Puntata 33

E' estate!

Vacanze reali ed immaginarie.

Puntata 32

Psicoradio ricorda Arianna

Una ragazza scomparsa qualche giorno fa., nel momento in cui cominciava a stare meglio.

Puntata 31

La violenza in fuorigioco

Riflessioni sul mondo degli ultras

Puntata 30

Se questo anello vi sembra debole...

Psicoradio e la menzione speciale al concorso della Comunità di Capodarco

Puntata 29

Un calcio al manicomio

L'iniziativa "Un treno speciale per Pechino"

Puntata 28

Radio Fragola

La prima radio della mente

Puntata 27

C'erano una volta i manicomi...adesso non ci sono più?

Riflessioni sulla situazione della psichiatria in Italia e all'estero.

Puntata 26

Quando la cultura fa ammalare

Sempre più spesso la psichiatria deve occuparsi di disagi che arrivano da lontano

Puntata 25

Amori difficili

Tra femminile e disabilità

Puntata 24

Perché la femme fatale è fatale?

Le regole dell'attrazione secondo Freud tra guepiere e reminiscenze di Marlene Dietrich

Puntata 23

Sei personaggi in cerca di risposte

Teatro, personaggi in cerca d'autore e pazienti che intervistano gli psichiatri

Puntata 22

Stati di malessere

Quanto una selezione musicale può comunicare a posteriori una sensazione?

Puntata 21

Così lontani, così vicini

Nella storia antica tracce di convivenze.

Puntata 20

Freud vive con la vecchia madre

Blob radiofonico, musica e cinema, il Giappone e Sogni d'oro di Moretti

Puntata 19
Sei Matto? La strada risponde
Chi si rivolge ai Centri di Salute Mentale?

Puntata 18
Buona Pasqua
Buona seconda vita da Psicoradio

Puntata 17
Amore e Psiche
Eros

Puntata 16
Schizofrenia e crimine
Un mito da sfatare

Puntata 15
Psicoradio incontra Simone Cristicchi
Il vincitore di San Remo 2007

Puntata 14
Cristicchi: “questa e’ malattia mentale
Non esiste cura?

Puntata 13
A San Remo si canta la follia e l’amore
“... la mia patologia è che son rimasto solo”.

Puntata 12
“Il matto” cerca casa
La canzone di De Andrè secondo la Psicoradio

Puntata 11
ELIO e lo Yogurt
Sogno o son desktop

Puntata 10
Follia a teatro
“Tanto vale vivere”

Puntata 9
Psicofarmaci e “Dolce Vienna”
Freud tutto in canzone

Puntata 8
Che differenza c'è tra un matto e un artista?
Le nostre inchieste

Puntata 7
Le pastiglie di Psikoradio
Gli psicofarmaci e i loro effetti

Puntata 6
Annibale Carracci e la scimmia
incontro con Milena Naldi

Puntata 5
Mente aperta a 370°
Mente diversa
Giovanna parla di schizofrenia con la psichiatra Claudia Cavalieri per la rubrica “Domanda paziente”.

Puntata 4
Etc!!! Salute!...Mentale
Mentalmente vostro

Puntata 3
Natale a Psikoradio
Arriva Babbo Natale

Puntata 2
Psikoradio per Radio Città del Capo
Gli PsicoQuiz

Puntata 1
Arriva Psikoradio
Entra nella mente!